

Altri contemporanei parlarono sullo stesso tono. Il fiorentino Ale-  
 manno Rinucci scrisse che il nuovo papa era uomo di sentimento  
 grande e liberale che la sua elezione sembrava buona per l'onore  
 e l'autorità della Chiesa Romana.<sup>1</sup> Il celebre Pico della Mirandola,  
 che del resto si aspettava da Alessandro VI una grazia speciale,  
 indirizzò al neoletto il 16 agosto 1492 una lettera di congratula-  
 zione, nella quale egli fa un elogio addirittura magnifico: il  
 carattere e l'ingegno del nuovo papa e le speranze che molti ripo-  
 nevano in lui per la salute della Chiesa, vengono qui descritte in  
 maniera vivamente entusiastica: non vi manca nemmeno l'accento  
 delle belle forme di Alessandro.<sup>2</sup> Anche il vescovo spagnolo Bernar-  
 dino Lopez de Carvajal lodava nel 1493 la sovrana bellezza e la  
 forza fisica del neoletto.<sup>3</sup> I ritratti del tempo presentano Ales-  
 sandro come un uomo certo assai forte, ma punto bello stando al  
 gusto moderno: i lineamenti del viso sono grossolani e sensuali, il  
 naso grosso e ricurvo, le robuste sopracciglia nere, e gli zigomi di  
 una sporgenza assai pronunziata danno in modo speciale nell'oc-  
 chio; le labbra sono tumide, il mento in addietro; la testa è calva,  
 con una scarsa corona di capelli grigi nell'occipite. Tale apparisce  
 Alessandro VI sul famoso affresco del Pinturicchio nell'apparta-  
 mento Borgia: nelle medaglie i lineamenti sono ancora più aspri.  
 Un busto in marmo del Museo di Berlino, probabilmente lavoro di  
 Pasquale da Caravaggio, mostra una certa idealizzazione; nel suo  
 complesso esso fa una straordinaria impressione.<sup>4</sup> L'esterno di-

<sup>1</sup> ALAZZI, *Ricordi storici di Filippo di Cino Rinuccini* CXLIX: *Era uomo di animo grande e borioso e liberale, e fu reputata buona elezione per onore e reputazione della Chiesa Romana.* Cfr. SCHNITZER loc. cit., 2. V. anche M. HERZFELD, *Landucci* I, 98, n. 1.

<sup>2</sup> DOREZ ha pubblicato questa curiosa lettera del Pico in *Giorn. stor. d. Lett. ital.* XXV, 360-361.

<sup>3</sup> ROSSBACH, *Carvajal* 35. Così dice anche ALESSIO CELADENO nel suo discorso ai cardinali riuniti in conclave il 16 settembre 1503 (v. qui sotto): *Forma etiam oris proceritateque corporis, ut nostis, egregia fuit* (*Engl. Hist. Review* VII [1892], 313).

<sup>4</sup> Sui ritratti e medaglie di Alessandro VI, che presentano tutti il naso ritorto, vedi YRIARTE, *Autour de Borgia* 79 s.; MARTINORI, *Alessandro VI* 21 ss. Il ritratto nell'affresco del Pinturicchio all'appartamento Borgia è stato riprodotto pure dall'YRIARTE ma in maniera non soddisfacente. Riproduzioni molto migliori di questo ritratto di Alessandro VI si hanno nella pubblicazione di J. C. HEYWOOD, dedicata a Leone XIII, uscita purtroppo in soli 25 esemplari, e che ha per titolo: *Documenta selecta e tabulario secreto vaticano, quae Romanor. Pontif. erga Americae populos curam ac studia tum ante tum paullo post insulas a Chr. Columbo repertas testantur phototypia descripta.* Typis Vaticanis 1893; nella magnifica opera di EHLE-STEVENSON; presso LUDWIG e MOLMENTI, *Carpaccio* 140 e nella rivista: *L'Œuvre d'Art*, 1897, Oct. 1. Su copie di questo ritratto v. *Jahrb. d. Kunsthist. Sammlungen d. österr. Kaiserhauses* XVII, 141. Un'incisione presa dal ritratto del Pinturicchio trovasi nella raccolta manoscritta di ritratti di papi d'Onofrio Panvinio (*Cod. lat. Mon. 159, f. 179*): vedi HARTIG in *Hist. Jahrb.* XXXVIII (1917), 309, 311. Secondo LUDWIG e